

COMUNE DI ROMANS D'ISONZO

PROVINCIA DI GORIZIA



Piano Generale di Sviluppo

Mandato 2011/2016

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del 27/02/2012

INTRODUZIONE AL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2011-2016, sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettivo.

Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili.

Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.

Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere connotati ben più definiti.

L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica.

Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica primeggia in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica, dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutevole quadro normativo.

IL SINDACO

Ministero dell'Interno

OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI

PRINCIPIO CONTABILE N. 1 PER GLI ENTI LOCALI PROGRAMMAZIONE NEL SISTEMA DEL BILANCIO

Testo approvato dall'Osservatorio il 12 marzo 2008

IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Il piano generale di sviluppo dell'ente è previsto come documento obbligatorio dall'art. 13, comma 3 del D.Lgs 170/2006. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente da assicurare con le risorse finanziarie correnti acquisibili:

- nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici;
- nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati;
- negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

Ne consegue che la sua predisposizione richiede l'approfondimento, dei seguenti temi:

1. le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei servizi che non abbisognano di realizzazione di investimento;
2. le possibilità di finanziamento con risorse correnti per l'espletamento dei servizi, oltre le risorse assegnate in precedenza, nei limiti delle possibilità di espansione;
3. il contenuto concreto degli investimenti e delle opere pubbliche che si pensa di realizzare, indicazioni circa il loro costo in termini di spesa di investimento ed i riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni del mandato;
4. le disponibilità di mezzi straordinari;
5. le disponibilità in termini di indebitamento;
6. il costo delle operazioni finanziarie e le possibilità di copertura;
7. la compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità interno.

Il piano generale di sviluppo dell'ente deve essere deliberato dal Consiglio contestualmente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale e la programmazione triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, che diversamente finiscono col contenere indicazioni irrealistiche. Successivamente deve essere verificato ed eventualmente adeguato attraverso una nuova deliberazione prima dell'approvazione del bilancio annuale.

Il piano generale di sviluppo è lo strumento necessario per la redazione di un bilancio sociale coerente con il sistema di bilancio.

GIUNTA E DELEGHE OPERATIVE

Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.

Programmazione di mandato

L'attività dell'organo esecutivo verrà espletata nel rispetto delle seguenti deleghe operative:

Davide Furlan - Sindaco

Mantiene a sè le deleghe al Bilancio e alle Partecipate pubbliche.

Michele Calligaris - Vice Sindaco

Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica e Edilizia Privata, al Commercio e alle Attività Produttive.

Francesco Montanari - Assessore

Assessore all'Ambiente, all'Agricoltura, alla Viabilità e alla Protezione Civile.

Tommaso Milocco - Assessore

Assessore alle Politiche Giovanili e allo Sport.

Cosetta Minen - Assessore esterno

Assessore esterno alla Cultura, all'Istruzione e alla Biblioteca.

Raffaella Scarazzolo - Assessore esterno

Assessore esterno alle Politiche Sociali, Sanità e Lavoro.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione e la forza lavoro

In base alla normativa vigente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai responsabili tecnici sono attribuiti i compiti operativi (atti di gestione) con la relativa dotazione di personale.

La politica delle assunzioni e quella delle sostituzioni, compresa l'individuazione del sistema premiante, sono decisioni che competano invece all'organo politico, entro i vincoli imposti dalla normativa.

L'attuale dotazione organica

Cat.	Qualifica	Prevista (*)	Posti occupati (**)	
			Pers. indeterminato	Pers. Determinato
D	Istruttore Direttivo	N. 5	N. 6	N. 0
C	Istruttore Amministrativo	N. 5	N. 4	N. 0
C	Istruttore Geometra	N. 1	N. 1	N. 0
B	Operai Specializzati	N. 4	N. 4	N. 0
PLA	Agente di polizia locale	N. 2	N. 2	N. 0
A	Ausiliarie	N. 1	N. 1	N. 0
A	Ausiliarie (part-time)	N. 0,5	N. 0,5	N. 0
Totali		N. 19,5	N. 18,5	N. 0

(*) approvata con atto G.C. n. 20 in data 30/01/2012 (soppressione di un posto cat. D e istituzione di un posto cat. C a decorrere dall'01/09/2012)

(**) rilevazione alla data del 31 gennaio 2012

Obiettivi di mandato

Ogni progettualità, dalla cultura, all'istruzione, al sociale, ai lavori pubblici o pianificazione del territorio, richiede sempre più l'apporto di specializzazioni diverse e complementari e quindi la sinergia delle diverse competenze presenti nell'organizzazione comunale interne all'Ente, nonché la ricerca di sinergie con altri Enti.

Negli ultimi anni si è creato un nuovo modo di lavorare: da un lavoro settoriale chiuso ad un lavoro di cooperazione e collaborazione tra i diversi settori. Nella gestione dei servizi alla cittadinanza si intende perseguire con sempre maggiore volontà il raggiungimento di livelli sempre migliori di economicità, efficienza ed efficacia.

Oltre alle funzioni tradizionali e tipiche, la legislazione ha assegnato al Comune nuovi compiti che richiedono nuove specializzazioni che si affiancano a quelle esistenti. Tra le più importanti si evidenziano:

- la legislazione sulla riservatezza, che ha introdotto la nuova figura del responsabile del trattamento dati;
- la legislazione sulla sicurezza sul posto di lavoro;
- la legislazione sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- la legislazione sulla comunicazione istituzionale.

Riteniamo che le competenze necessarie vadano formate e reperite sia all'interno dell'organizzazione comunale, disponibile al cambiamento ed in grado di evolversi e migliorare, sia mettendo a fattor comune le risorse con altri enti.

Importante a tal fine è valorizzare la formazione, attenta non solo alle competenze tecniche, ma anche all'orientamento nei rapporti con le persone, i cittadini e gli utenti.

Le tendenze che sono andate sviluppandosi in questi ultimi anni hanno evidenziato come il ruolo e le funzioni dei piccoli comuni vengano messi sempre di più in difficoltà da un progressivo ampliamento delle attribuzioni e dalla sempre maggiore complessità dell'assetto normativo e gestionale. Una visione aperta ai grandi processi di trasformazione del territorio, dovrebbe guardare, secondo il nostro approccio, alla ricerca di relazioni tra i Comuni, alla costruzione di opportunità ad ampia ricaduta e alla costruzione di sinergie. Per questo si intende perseguire con determinazione la strada dell'*aggregazione dei servizi* guardando con estremo interesse anche ai possibili *processi di aggregazione territoriale* ed ai benefici che possono derivarne. A riguardo fondamentale importanza avranno le linee guida che la riforma regionale degli enti locali intenderà attuare.

Nel complesso l'assetto organizzativo è funzionale, anche se necessita, alla luce dei nuovi obiettivi posti all'Amministrazione, di alcuni accorgimenti di potenziamento di alcuni servizi e della volontà di potenziare progetti già avviati.

Da alcuni mesi infatti, è stato attivato con il Comune di Medea un percorso di aggregazione degli uffici teso alla creazione di strutture associate e che dalla creazione di tali uffici associati verranno rideterminate ed organizzate in forma associata le Aree funzionali dell'Ente e di conseguenza il personale assegnato alle stesse.

Con deliberazione giuntale n. 20 del 30/01/2012 pertanto si è provveduto ad una nuova rideterminazione della dotazione organica, procedendo alla immediata istituzione del nuovo posto di Istruttore amministrativo di cat. C e alla soppressione del posto di Istruttore direttivo di cat. D con decorrenza 01/09/2012, al fine di renderla coerente con gli altri provvedimenti organizzativi e di programmazione dell'Ente.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Infrastrutture e politica di bilancio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Con deliberazione giuntale n. 108 del 19/12/2011 si è provveduto ad adottare, per il triennio 2012-2014, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Nel citato piano si è provveduto alla ricognizione di aree ed immobili di proprietà comunale concesse in utilizzo/locate a soggetti terzi, con l'individuazione nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale di una nuova area da locare nell'anno 2012 a soggetto gestore di impianto per la telefonia mobile (area ricadente in quelle preferenziali previste dal piano per la telefonia mobile approvato nel 2006).

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari – Triennio 2012-2014

Bene	Via	Località	Forma di valorizzazione	Annotazioni
Campo di calcio	A. A. d'Italia	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione ASD Pro Romans
Campo di calcio	Aquileia	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione ASD Pro Romans
Impianto sportivo Versa: Calcio, Calce- tetto, Tennis	V.le Palmanova	Versa	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione Associazione C.R.S.F. Versa
Area utilizzata come Motodromo	V.le Palmanova	Versa	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione ASD Moto Club Romans

Palestra Comunale	A.A. d'Italia	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge e uso scolastico (scuola media)	In gestione ASD A.S.A.R. Romans
Campi da tennis	A.A. d'Italia	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione ASD Tennis Club Romans
Bocciodromo	A.A. d'Italia	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione ASD BOCCIOFILA ROMANS
Municipio	La Centa	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge della sala consiliare ad uso non continuativo	Attività istituzionale dell'Ente - Associazioni
Ambulatori	Modolet	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	Associazione medici di base e A.S.S. n. 2 Isonzina
Scuola Elementare palestra	M. M. Pietra	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge subordinatamente all'uso scolastico	Istituto scolastico - Associazioni
Biblioteca	Roma	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge ad uso non continuativo	Cittadini utenti - Associazioni
Deposito comunale Ex Polveriera	V.le Trieste	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge di alcune "Riservette" ad uso continuativo	Associazioni
Ecopiazzola	Pedret	Capoluogo	Utilizzata in forma associata per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	Comuni di: Romans, Villesse, Sagrado, Medea
Asilo Nido	De Claricini	Versa	Utilizzato in forma associata per la gestione del servizio	Comuni di: Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo
p.c. F.M. C.C. Romans d'Isonzo	Pedret	Capoluogo	Concessione a società gestore impianto telefonia mobile	
p.c. F.M. C.C. Versa	S. Andrea	Versa	Concessione a società gestore impianto telefonia mobile	
p.c. F.M. C.C. Versa	Ara Pacis	Versa	Da concedere a società gestore impianto telefonia mobile	Contratto in fase di stipula
p.c. F.M. C.C. Versa	V.le Palmanova	Versa	Concessione a società gestore impianto stradale di distribuzione carburanti	
Impianto per la pesca sportiva	V.le Trieste	Capoluogo	Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	In gestione AS.PE.DI. Romans
Aree agricole	Territorio comunale		Utilizzo da parte di terzi nelle forme previste dalla legge	Riferimento ai contratti di locazione in essere

TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato (S/N) Sì

Piano regolatore approvato (S/N) Sì

Programma di fabbricazione (S/N) No

Piano edilizia economica e popolare (S/N) No

Piano della telefonia mobile (S/N) Sì

Piano della zonizzazione acustica (S/N) No (in fase di predisposizione)

Piano insediamenti produttivi

Industriali (S/N) No

Artigianali (S/N) No

Commerciali (S/N) Sì

Altri strumenti (S/N) No

Programmazione di mandato

Nuclei urbani

In un'ottica di valorizzazione urbana sarà fondamentale guardare al potenziamento della rete ciclabile (percorsi sicuri) periferia-centro, favorendo l'ammodernamento delle soluzioni urbanistiche e viarie, oltre a proseguire nell'opera di riqualificazione dei centri urbani (anche in termini di infrastrutturazione), sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Gli interventi saranno mirati a:

- realizzazione dei percorsi ciclo-pedonale di via Sauro e di via Aquileia-cimitero (già finanziati e programmati) e favorire l'ulteriore pianificazione di altri percorsi analoghi su altre direttrici ricercando gli opportuni finanziamenti (viale Trieste, via Fermi), con progressiva interconnessione della rete "sicura" anche all'interno della viabilità del centro cittadino;
- completamento della rete fognaria nella frazione di Fratta, già inserito nella pianificazione di ambito;
- adeguamento dell'incrocio tra le vie Lottieri e Zorutti a Fratta, intervento già finanziato da Provincia e Comune, e contestuale riqualificazione dell'arredo urbano nella zona antistante la chiesetta di Santo Stefano a Fratta;
- proseguimento degli interventi di riqualificazione urbana nella frazione di Versa, in particolare in via Lauretana (intervento già finanziato) e in via Gorizia (compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie da ricercare);
- prevedere un piano progressivo di abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi del capoluogo e delle frazioni.
- verificare la disponibilità di parcheggi nel centro urbano e, dove possibile, migliorarne ulteriormente la dislocazione e la funzionalità.

Rientra in quest'ottica di valorizzazione urbana favorire il completamento dei comparti di via San Martino e via Molinari Pietra, permettendo la creazione di un'alternativa viaria sicura (pista ciclo-pedonale affiancata a quella veicolare ordinaria) tra il polo scolastico e quello culturale di Casa Pasiani-Candussi, sgravando via delle Scuole.

Si manterrà alta l'attenzione nei confronti degli enti preposti (Regione, Provincia, F.V.G. Strade SpA) sugli sviluppi relativi alla realizzazione del by-pass di Versa, intervento inserito nella pianificazione regionale

di medio-lungo periodo, anche in considerazione del fatto che vi sono progetti di insediamenti legati alla grande distribuzione che insisteranno sulla direttrice costituita da viale Palmanostra.

Si dovrà dare attuazione alle previsioni del piano regolatore cimiteriale, approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2011, con priorità per l'ampliamento puntuale del cimitero nella frazione di Fratta e per la creazione dei presupposti per l'ampliamento nella frazione di Versa.

Urbanistica ed Edilizia Privata

Sul piano generale le politiche urbanistiche dovranno misurarsi con i considerevoli mutamenti che si stanno verificando a livello territoriale e con un necessario confronto con i Comuni contermini, con gli Enti di riferimento e con le categorie economiche coinvolte.

La pianificazione territoriale dovrà, dunque, guardare con attenzione alla tutela del territorio ed alla sostenibilità delle scelte nel rapporto tra ambiti di diversa destinazione (residenziale, agricolo, ambientale, produttivo-commerciale).

In tema di urbanistica residenziale, andrà confermata la politica di sostanziale mantenimento delle potenzialità edificatorie attuali, ritenute ancora sufficienti e pienamente rispondenti alle esigenze di breve e medio periodo. Per contro si mira a valorizzare l'esistente e il centro, ricollegando in modo funzionale e strategico a questo obiettivo la possibilità di nuovi sviluppi anche attraverso strumenti di perequazione e compensazione.

Infine, sia le mutate esigenze socio-economiche sia la necessità di guardare alle evoluzioni della normativa nazionale e regionale in materia, rendono opportuna una valutazione generale sull'assetto urbanistico ed edilizio ed un programma di revisione degli strumenti locali a disposizione.

Con queste premesse, in particolare, si prevedono alcune azioni specifiche:

- di avviare un tavolo di lavoro per una revisione generale del piano regolatore comunale, con alcuni obiettivi specifici di continuità e di riequilibrio rispetto alle varianti prodotte nel tempo, ma anche di innovazione rispetto allo strumento precedente e tutt'ora vigente;
- migliorare l'assetto urbanistico, viario e di relazione degli ambiti di completamento o di ristrutturazione (RTU ex Fanelli - RTU ex Fondisonzo) di via del Molino e dell'importante "polmone verde" dell'attigua area sportiva di via Aquileia, il cui riassetto mira ad associare alla funzione storica quella di area di verde pubblico a libera fruizione per la comunità e la residenzialità circostante;
- adottare nuovi strumenti di sviluppo per la riqualificazione urbanistica del centro cittadino per il capoluogo e per le frazioni;
- porre in atto uno studio per l'incentivazione di soluzioni edificatorie migliorative rispetto agli standard di legge, con particolare riguardo alla qualità ambientale;
- favorire lo sviluppo della zona produttiva e commerciale sulla base delle scelte già inserite nel piano regolatore, con criteri di assoluta sostenibilità e di rispondenza alla tutela delle risorse territoriali;
- rinnovare ed eventualmente integrare le possibili prospettive di recupero e riutilizzo per le aree dismesse (ex polveriera - fornace). Per questi ultimi due comprensori, di proprietà rispettivamente pubblica e privata, le potenzialità andranno verificate con evidente ricaduta in termini di interesse per la collettività.

Ambiente

In una società che, da tempo, non ha una vocazione prevalente per l'agricoltura, la conoscenza e la cura del territorio extra-urbano non sono più un patrimonio ovvio e condiviso da tutti: per la gran parte di noi, i campi, i fiumi, i fossi sono immagini del tragitto che ci porta al lavoro o a scuola, o luoghi per una passeggiata. Paesaggi più o meno gradevoli: ma in ogni caso la nostra vita, il nostro cibo, il nostro lavoro non dipendono direttamente da quei campi, fiumi, fossi, e questo ci può portare ad essere disattenti, a non conoscerli profondamente.

I depositari di questa conoscenza sono certamente, da sempre, gli agricoltori; ma anche chi oggi ha scelto, con passione, di ricostruire questo legame con il territorio: i Volontari della Protezione Civile, i Comitati e le Associazioni – ma anche i singoli – che esprimono questo tipo di attenzione.

Per l'Amministrazione ed il personale del Comune, si tratta dunque di interlocutori preziosi. Ma l'impegno dell'Amministrazione è anche perché tutti i cittadini si riappropriino del territorio e dell'ambiente.

Per alcuni aspetti, questo significa confrontarsi con la tradizione. Ad esempio, nella conoscenza dei prodotti locali e dell'attività delle Aziende agricole; o della toponomastica e della storia dei luoghi.

Ma anche capire il valore di nuove tecnologie e nuove abitudini. Ad esempio, la raccolta differenziata spinta, che minimizza il ricorso a discariche ed inceneritori: un sistema di cui essere orgogliosi. O l'orientarsi verso il fotovoltaico ed abitazioni energeticamente efficienti.

Perciò nelle opere ed azioni di seguito elencate è possibile ritrovare due filoni: ciò che l'Amministrazione comunale intende attuare per la tutela della salute dei cittadini e per la qualità dell'ambiente; ciò che è destinato a migliorare il rapporto fra i cittadini ed il loro territorio.

Protezione Civile e Assetto del Territorio

Il Gruppo comunale dei Volontari della Protezione Civile costituisce il riferimento indispensabile per la vigilanza e l'intervento sul territorio: verrà mantenuto il rapporto di dialogo continuo, al fine di individuare tempestivamente sia gli interventi necessari di manutenzione e ripristino delle opere di difesa idraulica (canali, paratoie, argini, ecc.), sia le dotazioni strumentali necessarie al Gruppo.

Verranno rinnovate e migliorate le convenzioni con gli agricoltori per gli sfalci dei fossi, lo sgombero neve e gli interventi in caso di fenomeni idrometeorologici eccezionali: una modalità di operare che ci ha permesso, negli ultimi anni, di intervenire con indubbia efficacia, integrando l'operato dei Servizi Manutentivi comunali e dei Volontari.

Rifiuti e Risparmio Energetico

Nel nuovo Centro di Raccolta dei rifiuti urbani, situato nella Zona Artigianale presso il Magazzino Comunale si può conferire tutto ciò che non viene intercettato con il metodo "porta a porta" (olii di cucina, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali inerti ecc.). L'impegno deve essere quello di mantenere questo servizio efficiente e rispondente alle necessità dei cittadini.

Proseguirà l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici: per primi, verranno messi allo studio interventi nella zona sportiva di via A. Azzurri a servizio degli impianti e della pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il fotovoltaico sulle abitazioni, il Comune ha recentemente aderito al G.A.F. (Gruppo di Acquisto Fotovoltaico), esperienza già sperimentata con successo in altre realtà locali.

Si intende partecipare a bandi europei di finanziamento; i temi individuati, in campo ambientale, sono la riduzione della produzione di rifiuti urbani (ad esempio, interventi per favorire il consumo dell'acqua della rete; sensibilizzazione delle scuole, ecc.) ed il risparmio energetico in primo luogo nelle strutture e impianti comunali.

Sempre in tema di risparmio energetico, il Comune si è recentemente associato ad A.P.E. (Agenzia Per l'Energia), associazione che ci accompagnerà in un percorso di pianificazione di possibili azioni per un consumo energetico responsabile e sostenibile.

Pianificazione di qualità

Si punta al mantenimento della Certificazione Ambientale del Comune (ISO 14001), ottenuta nel 2010: un impegno serio, per gli amministratori e per la struttura comunale, a migliorare annualmente la qualità ambientale dell'Ente e del territorio.

Si porrà allo studio l'inserimento di criteri ambientali nelle norme urbanistiche, con particolare riguardo al fotovoltaico ed altre fonti rinnovabili, alla qualità acustica ed energetica degli edifici. Sarà valutata la possibilità di orientare la sistemazione o il riutilizzo di aree o edifici dismessi, con l'obiettivo primario di favorire un miglioramento complessivo dell'ambiente.

Si sta portando a compimento la Classificazione Acustica del territorio comunale: uno strumento di pianificazione specifico, integrato nel Piano Regolatore Generale, teso ad assicurare la migliore tutela dal rumore.

Agricoltura e Verde Extraurbano

Si proseguirà nella manutenzione delle strade interpoderali, anche nell'ottica della valorizzazione dei percorsi podistici, con interventi mirati alla qualificazione delle zone più utilizzate per lo svago (area del rio Bisunta – torrente Versa – Fratta – Pradigo; area Zuccole - Cjarbonarís). Tali interventi si integreranno con quelli previsti nel progetto intercomunale, già avviato, per lo sviluppo di percorsi ciclabili lungo lo Judrio ed il Versa.

Il Comune si sta facendo promotore di un tavolo fra imprenditori agricoli, cacciatori, Provincia e comuni limitrofi per la gestione del fenomeno dei danni all'agricoltura da fauna selvatica.

Verranno messe allo studio attività rivolte a incentivare una sensibilità ambientale e naturalistica, con particolare riguardo per gli alunni delle scuole. Il Calendario Verde sarà pertanto un filo conduttore dell'attività annuale, in cui troveranno spazio le iniziative già consolidate (ad esempio, quelle a cura del Gruppo Scussons, della Protezione Civile, di IRIS) e saranno individuate ulteriori occasioni per sensibilizzare i giovani e le famiglie verso l'ecologia e la sua concreta ricaduta sulla vita quotidiana.

Si metteranno allo studio le forme in cui i prodotti, la storia, le "voci" del territorio potranno trovare spazio nella Casa della Cultura (Casa Pasioni-Candussi) che si sta realizzando.

ECONOMIA E SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ

Economia locale e contesto economico generale

L'andamento dell'economia locale risente della crisi in atto. A fronte di timidi segnali di ripresa c'è la pesante eredità lasciata da questa burrasca economica che ha intaccato le finanze nazionali e il potere di acquisto delle famiglie, con l'aspetto preoccupante del tasso medio di disoccupazione che non accenna a diminuire. Nonostante il contesto regionale risenta del diffuso senso d'incertezza sul futuro, bisogna incoraggiare con vigore la prospettiva di una ripresa dell'economia locale, anche se l'apporto del comune, per il ruolo istituzionale che ricopre, non può che avere un margine d'intervento residuale rispetto agli organi del governo centrale.

Programmazione di mandato

Mondo del Lavoro

Pensando a questo settore fondamentale per la vita e la realizzazione della persona, le azioni da porre in essere da parte dell'amministrazione comunale possono apparire limitate, tenuto conto del grado di competenza funzionale assegnata ai Comuni. Ciò però non toglie la possibilità di intervenire in termini di supporto informativo e di sostegno all'accesso del mondo del lavoro da parte dei giovani, che dopo gli studi si affacciano per la prima volta ad affrontare la vita professionale, ma anche da parte degli adulti, nell'ottica delle problematiche legate alla riqualificazione professionale che sono diventate di estrema attualità a causa della congiuntura economica. La perdita del posto di lavoro in età adulta, infatti, comporta spesso difficoltà di adattamento alle logiche moderne di assunzione e quindi di reinserimento nel mondo del lavoro.

A riguardo, pertanto, si pensa di favorire un'azione di formazione e informazione delle persone in cerca di lavoro, giovani e meno giovani, attraverso il collegamento e la collaborazione con gli enti competenti e pure attraverso il contatto con le realtà professionali e imprenditoriali, al fine di agevolare la conoscenza e la capacità.

A tal fine ci si propone le seguenti linee di intervento:

- studiare dei momenti di preparazione e ingresso al mondo del lavoro;
- creare dei collegamenti tra domanda e offerta di lavoro.

Accanto a ciò sarà importante attuare anche una politica di sostegno attraverso l'utilizzo di forme assistenziali di impiego, quali i lavori socialmente utili, i lavori di pubblica utilità od altre forme atte ad alleviare a livello locale della perdita o carenza di lavoro.

Per i giovani universitari, si proseguirà invece nella fattiva offerta di esperienze di tirocinio nei settori tecnici e culturali.

PROGRAMMAZIONE E VINCOLI DI BILANCIO

Pianificazione e rispetto dei vincoli

La programmazione delle linee d'intervento di un quinquennio è preceduta dall'analisi delle risorse disponibili per la gestione corrente, e cioè il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'ente, o per gli interventi in c/capitale, e cioè le risorse destinate agli investimenti. Ma la pianificazione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato. Ed è proprio qui che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Ma è proprio su quest'ultimo aspetto che lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sul congelamento delle tariffe, sulla riduzione dei trasferimenti statali - uniti ai vincoli imposti dal patto di stabilità - modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.

Bilancio Pluriennale 2011 – 2013

ENTRATE 2011 – 2013	2012	2013	2014
Avanzo di amministrazione	125.000,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	1.249.340,00	1.257.340,00	1.265.340,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	1.477.550,00	1.516.050,00	1.516.050,00
Titolo III - Entrate extratributarie	450.120,00	449.100,00	448.500,00
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	868.000,00	625.000,00	605.000,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	240.000,00	0,00	500.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	468.000,00	468.000,00	468.000,00
Totale Entrate	4.878.010,00	4.315.490,00	4.802.890,00
SPESE 2011 - 2013	2012	2013	2014
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Spese correnti	2.856.009,00	2.842.479,00	2.840.897,00
Titolo II - Spese in conto capitale	1.208.000,00	625.000,00	1.125.000,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	346.001,00	380.011,00	368.993,00
Titolo IV - Servizi per conto terzi	468.000,00	468.000,00	468.000,00
Totale Spese	4.878.010,00	4.315.490,00	4.802.890,00

Programmazione di mandato

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco e definite nelle aree strategiche di interesse delineate non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione corrente che per quella destinata agli investimenti.

Un'efficace attività di programmazione necessita, infatti, di assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali, particolarmente in questo momento in cui subiamo le conseguenze della crisi. Ne risulta un quadro di riferimento di grande complessità nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo di programmazione e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale.

INDEBITAMENTO E RICORSO AL CREDITO

Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con pari risorse ordinarie, sottratte.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite posto per legge al volume massimo degli interessi passivi.

Esposizione massima per interessi passivi

DESCRIZIONE VOCE	+/-	IMPORTO
RENDICONTO 2010		
TITOLO I - Entrate tributarie	+	1.034.339,66
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferim. correnti dello Stato, Regione.....	+	1.745.927,27
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	+	474.689,06
Totale entrate correnti	=	3.254.955,99
12% del totale delle entrate correnti	=	390.594,72
Quota interessi prevista al 1° gennaio 2012	-	238.366,00
Quota disponibile	=	152.228,72
tasso di ammortamento		6,00
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 6,00	=	2.537.145,31

Programmazione di mandato

Una premessa va fatta relativamente alle scelte che hanno interessato le previsioni di bilancio 2012: già nel corso del 2011 si è discusso in Consiglio Comunale in merito all'opportunità o meno di utilizzare parte del cd. "tesoretto IRIS" per abbattere l'indebitamento. Si è ritenuto di non intraprendere tale percorso per le seguenti considerazioni:

- la penale da versare per l'estinzione dei mutui in essere risulta piuttosto onerosa e avrebbe inciso interamente sulla parte corrente del bilancio;
- i mutui che vanno ad estinguersi nei prossimi anni andranno a liberare risorse in parte corrente per circa 26.700 euro nel 2013, ulteriori 13.900 euro nel 2014 e ulteriori 33.500 nel 2015. Non è peraltro prevista la contrazione di nuovi mutui nei prossimi anni al di fuori di quelli già previsti nel 2012 e relativi alla programmazione di investimenti fatta già in anni precedenti (120.000 euro per la pista ciclo-pedonale di via Sauro; 120.000 euro per gli arredi della biblioteca di Casa Pasiani), oppure quelli aventi la previsione di finanziamento/cofinanziamento dalla Regione (Casa Pasiani);
- la programmazione degli investimenti, tenuto conto anche del "blocco" che da circa tre anni si è avuto con riferimento agli specifici contributi regionali, avrebbe fatto segnare una sostanziale battuta d'arresto. Ciò avrebbe comportato un congelamento dei programmi con i quali l'Amministrazione appena insediata si è presentata ai cittadini.

Fatte queste considerazioni, alcune tra le possibili linee di intervento sono le seguenti:

- contrazione di eventuali futuri nuovi mutui a finanziamento degli investimenti programmati solo a condizione che vengano coperti da contribuzione da enti sovraordinati e non vadano ad incidere in modo significativa sulla parte corrente del bilancio;
- contenimento delle spese di gestione. In tale ottica verrà messa allo studio una serie di investimenti in risparmio energetico (fotovoltaico) che consentano di liberare risorse di parte corrente, usufruendo peraltro degli incentivi statali per tali tipi di interventi.

FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio di ciascun esercizio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da pari risorse di entrata.

La spesa corrente, in assenza di fenomeni di rilievo come il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, la riduzione dei trasferimenti regionali, l'aumento consistente dell'inflazione o altri simili circostanze, tende a consolidarsi nel tempo, con limitate variazioni annuali. Vi sono però anche fattori interni, come l'attivazione di nuovi servizi oppure un cospicuo potenziamento di quelli esistenti, che possono invece portare a rilevanti spostamenti di risorse.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL BILANCIO 2012

1. ENTRATE - titoli I - II - III	Totale	(+)	3.177.010,00
2. SPESE CORRENTI - titolo I	Totale	(-)	2.856.009,00
3. <i>Differenza</i>		(+)	321.001,00
4. <i>Quote capitale</i> ammortamento mutui Titolo III	Totale	(-)	346.001,00
5. <i>Differenza</i>		(-)	-25.000,00
6 - <i>Differenza finanziata con avanzo di amministrazione</i>			25.000,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri del personale (stipendi, contributi, ecc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ecc.), oltre al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in c/gestione e le entrate extratributarie. Per questo tipo di spesa il ricorso a risorse di natura straordinaria deve essere contenuto e straordinario.

Programmazione di mandato

Le entrate contabilizzate nei primi tre titoli del bilancio comunale sono destinate principalmente al finanziamento delle spese di funzionamento, dell'attività ordinaria dell'ente e per il pagamento degli oneri derivanti dall'assunzione di prestiti.

Quest'anno il comune, come gli altri enti locali, ha subito la drastica diminuzione dei trasferimenti erariali, che già nel tempo ha portato ad una graduale inversione del rapporto tra risorse derivate dallo Stato e dalla Regione ed entrate proprie. Tale rapporto nel 2012 è ulteriormente aumentato per scelte nazionali e regionali in termini di rapporto tra autonomia tributaria e finanziaria e il grado di trasferimento erariale e regionale.

Il mantenimento dei servizi offerti ed il sostegno ai sodalizi operanti nel comune sono stati la bussola che ha orientato le scelte relative alle previsioni del bilancio 2012 ed, in prospettiva, di quelli futuri. In quest'ottica nessun aumento è stato previsto per quanto riguarda le tariffe per l'accesso ai servizi a domanda individuale. Sono state confermate tutte le tariffe degli impianti sportivi, dei centri estivi, della mensa scolastica. Sono stati confermati altresì tutti gli impegni nei confronti dell'Istituto scolastico, delle associazioni, dei gestori degli impianti sportivi comunali.

Le scelte operate dalla Giunta, tenendo conto di quanto fin qui detto, sono state quindi indirizzate a coprire il disavanzo dovuto alle minori entrate derivanti da provvedimenti presi da enti sovraordinati, mediante il ricorso a maggiori entrate proprie, sempre con un occhio di riguardo nei confronti delle fasce della popolazione più esposte alla crisi economica in atto.

Va detto innanzitutto che relativamente all'IMU non sono stati previsti in prima battuta ritocchi, pur consentiti, alle aliquote stabilite dal Governo centrale. Questo in quanto, trattandosi di un'imposta introdotta in fase sperimentale, non si è ritenuto di prevedere appesantimenti ulteriori che andrebbero sicuramente a toccare famiglie e imprese su cespiti non legati ad una rappresentazione reale di capacità reddituale. Ciò anche in considerazione del fatto che, dalle proiezioni fatte dall'Ufficio Tributi, risulta una pressione fiscale quasi raddoppiata rispetto al dato ICI 2011 a carico di famiglie e imprese. Riassumendo i dati numerici comparati, nel 2011 l'ICI accertata è stata pari a 515.000 euro, cui va aggiunto il trasferimento compensativo del mancato introito ICI prima casa, pari a 145.000 euro, per un totale di 660.000 euro. Per il 2012 il gettito IMU previsto in capo al comune risulta pari a circa 574.000 euro, mentre quello di competenza statale è pari a circa 330.000 euro, per un totale (che rappresenta la pressione fiscale a carico di famiglie ed imprese) di 904.000.

La scelta di ritoccare di due punti (dallo 0,3% al 0,5%) l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stata accompagnata dall'introduzione di una fascia di esenzione pari a 15.000 euro, che interesserà circa il 30% dei contribuenti di Romans (702 su 2.335 – dati IRPEF 2010). Si ricorda che la fascia di esenzione originariamente introdotta di 8.000 euro è già stata aumentata negli anni, dapprima a 10.000 e successivamente a 12.000 euro. L'introito complessivo previsto a bilancio per il 2012 è pari a 220.000 euro, con un incremento pari a circa 90.000 euro rispetto al 2011.

Nella seguente tabella con le proiezioni relative al tributo si evidenzia l'incidenza dello stesso sui contribuenti.

Scaglioni	Imponibili	Aliquote	Imposta	Frequenza	Pro-capite/anno	Pro-capite/mese	Pro-capite/giorno
da 0 a 15000	€ 7.003.458,00	0%	€ -	702	€ -	€ -	€ -
da 15000 a 26000	€ 20.293.957,00	0,50%	€ 101.469,79	1035	€ 98,04	€ 8,17	€ 0,27
da 26000 a 60000	€ 17.356.380,00	0,50%	€ 86.781,90	530	€ 163,74	€ 13,64	€ 0,45
da 60000 a 70000	€ 1.478.357,00	0,50%	€ 7.391,79	24	€ 307,99	€ 25,67	€ 0,84
oltre 70000	€ 4.394.072,00	0,50%	€ 21.970,36	44	€ 499,33	€ 41,61	€ 1,37
	€ 50.526.224,00		€ 217.613,83	2335			

Un adeguamento di circa l'8% della TARSU si ritiene sia necessario partendo dal presupposto che il grado di copertura attuale del servizio si attesta a circa il 72% (al netto dell'introito cd. ex ECA). Il piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tributi applicando un grado di copertura di circa l'80% porta ad una previsione di introito pari ad euro 395.000, contro il dato assestato 2011 di euro 362.000 (da rilevare peraltro che i ruoli emessi saranno maggiori rispetto al dato assestato). È chiaro che impegno parallelo dovrà essere quello di spingere sempre di più per una maggiore efficienza della società gestore Ambiente Newco, che si rifletta anche sui costi del servizio, tanto più in considerazione del riassetto societario recentemente avvenuto. Le scelte che nei prossimi mesi le amministrazioni saranno chiamate a fare in merito sono importanti e segneranno il percorso dei prossimi anni, pur in un contesto normativo in costante evoluzione. La base di partenza è un grado di raccolta differenziata a livello provinciale di circa il 57% con quantitativi pro-capite di circa 500 kg/anno (dati 2010). Romans in questo contesto si rivela come comune virtuoso, con una percentuale di raccolta differenziata che si attesta sul 65% e circa 430 kg/anno pro-capite di rifiuto prodotto.

L'Ufficio Tecnico ha provveduto ad effettuare un lavoro di comparazione del valore venale attribuito alle aree fabbricabili da parte dei comuni appartenenti all'ASTER Collio-Isonzo. A seguito di tale raffronto si è potuto constatare che, praticamente su tutte le z.t.o. presenti nel PRGC i valori applicati in comune di Romans era sensibilmente inferiore ai valori medi applicati negli altri comuni. Ciò in ragione del fatto che non si è proceduto negli anni ad indicizzazioni costanti che tenessero conto anche dell'effettivo andamento del mercato. Si è quindi ritenuto di indicizzare il valore venale di tali aree, allineandole comunque ai valori minimi applicati negli altri comuni appartenenti all'ASTER Collio-Isonzo.

A finanziamento di spese correnti non ripetitive e comunque da sostenere nella seconda metà dell'anno, è stato applicato anche avanzo d'amministrazione presunto 2011 per 25.000 euro. Questa misura è una misura "tampone" in attesa di un auspicato (e già ipotizzato) intervento della Regione per destinare i 65 milioni attualmente "congelati" dalla Finanziaria, di cui si è detto sopra. Una volta accertato in entrata il trasferimento regionale reale, l'avanzo applicato in parte corrente verrà "sbloccato" per essere destinato più propriamente a spese d'investimento.

Nel 2012 era stata programmata la redazione di una variante al PRGC che puntasse alla riqualificazione del centro urbano e all'indicazione dei criteri per l'individuazione di potenziali aree da destinare a produzione di energie alternative. Se il secondo obiettivo si ritiene sia perseguibile grazie alla consulenza dell'A.P.E. (Agenzia Per l'Energia), associazione cui il Comune ha aderito alla fine del 2011, il primo dovrà essere giocoforza rinviato e le risorse (ammontanti a circa 35.000 euro) dovranno essere reperite in corso d'anno e messe a disposizione con apposita variazione di bilancio. Si ricorda che un primo stralcio dell'incarico è comunque già stato affidato a fine 2011 per la redazione delle direttive di variante e per la reiterazione dei vincoli su aree da destinare a servizio pubblico.

Per il prossimo quinquennio si sono stimate le possibili risorse aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate ad oggi ipotizzando:

- un adeguamento delle tariffe dei proventi dei servizi pubblici più in linea con l'attuale costo della vita;
- un incremento della già forte azione inerente il controllo sistematico sull'evasione;
- l'attuazione di un sistema di recupero di contributi e risorse da enti pubblici

In particolare si è stimata la possibile evoluzione degli impieghi che coincidono in linea di massima per i primi tre anni con il bilancio triennale che si discuterà in Consiglio comunale, mentre per i successivi 2 anni l'incremento annuo è pari al 1,5%.

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

Qualificazione dei servizi e politica tariffaria

Il ventaglio di prestazioni offerte al cittadino spazia dai servizi di tipo istituzionale, di competenza esclusiva del comune, fino ai servizi a domanda individuale, dove si accede alla prestazione solo pagando una tariffa.

La pianificazione di tali interventi deve essere preceduta da una risposta ad importanti quesiti: Come reperire il fabbisogno di risorse per garantire un adeguato grado di copertura dei costi di gestione; qual è la natura e l'entità del supporto economico da offrire alle persone meno abbienti che accedono al servizio; come articolare la tariffa da applicare poi in ciascuno degli esercizi. Quest'ultimo elemento, molto sentito dal cittadino perché va ad intaccare il reddito familiare, è condizionato dalle risposte che si intendono fornire agli altri due fattori.

Scuole, politiche sociali e servizi alla persona

Vi è la piena convinzione che lo sviluppo di una Comunità avvenga prioritariamente attraverso la ricerca di soluzioni alle molteplici problematiche che interessano l'individuo, a partire dalla primissima infanzia, durante l'adolescenza e via via fino alla vecchiaia, problematiche che diventano molto complesse quando si è in presenza di disabilità e che si manifestano in maniera sempre diversa, anche in virtù di una repentina e costante evoluzione della società.

Siamo anche convinti che tali soluzioni vadano individuate mettendo in campo tutte le risorse che è possibile reperire sia sul territorio che fuori di esso e nella ricerca di confronto, scambio e collaborazione con tutti i soggetti di riferimento (Regione, Provincia, Istituto Comprensivo, Enti associati, Consorzi, Volontariato, ecc.), certi che tale scambio vada tutto a beneficio di un rafforzamento e di una qualificazione di tutti i servizi.

Servizi per l'infanzia

L'apertura del nido d'infanzia ormai dotato di ben tre sezioni è sicuramente un importante punto di partenza.

L'obiettivo è quello di operare garantendo economicità e qualità del servizio, ricercando a questo scopo anche un possibile allargamento del bacino di utenza ai Comuni limitrofi.

Oltre alle attività proposte nello spazio "ludoteca", si intendono perseguire le seguenti linee di intervento:

- si proseguirà nella positiva esperienza dei centri estivi organizzati in collaborazione con altri comuni differenziati per fasce d'età, con l'impegno ad aggiornare ed eventualmente diversificare l'offerta, rendendola il più possibile aderente alle esigenze dei bambini e delle famiglie;
- analoga attenzione verrà riservata alle proposte di animazione estiva per i bambini e le loro famiglie.

Scuole

Edifici scolastici

Riteniamo debba proseguire la riflessione sulla nuova sede della scuola media in Via Molinari Pietra: pensiamo debba essere un percorso partecipato, sicuramente da aprire all'intero Istituto Comprensivo, di cui siamo capofila. Partiamo da una base di certezza rappresentata dallo studio di fattibilità già in possesso dell'amministrazione. Il punto di partenza sarà la ricerca di adeguati finanziamenti.

Altre possibili linee di intervento:

- nelle aree di pertinenza di tutte le scuole riteniamo importante studiare soluzioni migliorative per le problematiche connesse al transito veicolare, alla sosta dei veicoli ed in particolare all'accesso;
- si presterà la necessaria attenzione al potenziamento e all'adeguamento degli arredi e delle attrezzature in dotazione, mantenendo un costante confronto con l'Istituto Comprensivo.

Supporto all'attività didattica

In continuità con le politiche adottate dalla precedente amministrazione è preciso impegno dell'Amministrazione dare pieno sostegno al principio dell'autonomia scolastica, al P.O.F. (Piano Offerta Formativa) e ai progetti in corso di realizzazione e futuri:

- proseguiranno le collaborazioni già attive con il volontariato nel trasporto scolastico e se ne ricercheranno di ulteriori per possibili progetti quali il "nonno vigile" ed il "piedibus";
- verrà garantita la massima attenzione alle esigenze emergenti sia in ambito scolastico che in quello familiare, al fine di armonizzare le stesse con l'offerta dei servizi;
- si ritiene utile la valorizzazione del punto d'ascolto, già attivo per la scuola primaria, estendendolo ai ragazzi della scuola media;
- verranno promossi tutti quei progetti collegati all'educazione ambientale, alla raccolta differenziata dei rifiuti, al consumo consapevole delle risorse idriche;
- verrà favorita la conoscenza del territorio, delle tradizioni e della storia locali, in collaborazione con le associazioni;
- a fronte dei rapidi mutamenti della società, si intraprenderà un percorso sui temi dell'integrazione;
- si proseguirà nel consolidato sostegno ed organizzazione degli incontri con le Comunità gemellate della Slovenia e dell'Austria;
- verranno individuati spazi fruibili dalle scuole nei locali di Casa Pasiani-Candussi.

Sostegno alle famiglie

Obiettivo preciso è quello di confermare tutti gli strumenti a sostegno delle fasce più deboli, tanto più in una congiuntura economica difficile come quella attuale (si pensa in particolare al Fondo Comunale per la Sussidiarietà per lo sgravio della tassa rifiuti, all'integrazione dei fondi regionali e statali destinati all'assegnazione di contributi a sostegno delle locazioni, alla fascia di esonero dall'applicazione dell'addizionale IRPEF, al mantenimento delle risorse per i sussidi socio-economici). Ulteriori forme di agevolazione verranno valutate, anche nell'ambito del tavolo attivo da più di un decennio con i sindacati pensionati.

Proseguirà la collaborazione con le associazioni di volontariato con l'intento di tutelare quelle situazioni di fragilità sociale legate a varie problematiche (maltrattamenti nei confronti di donne; situazioni di disagio proprie dell'età evolutiva legate alle dipendenze ed alle devianze, ecc.).

È intenzione dell'Amministrazione promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla prevenzione ed al riconoscimento dei disagi psichici, che se non tempestivamente riconosciuti ed affrontati rischiano di diventare vere e proprie patologie, spesso difficilmente recuperabili, con effetti devastanti per l'intero nucleo familiare.

La costruzione di dodici alloggi da parte dell'A.T.E.R. è stata avviata e da parte del Comune proseguirà l'impegno finalizzato alla successiva organizzazione del bando di assegnazione e al monitoraggio delle situazioni di precarietà dal punto di vista abitativo.

Proseguirà il confronto con le organizzazioni sindacali in sede di predisposizione dei bilanci annuali per la condivisione di misure volte al sostegno delle fasce più deboli della cittadinanza.

Sostegno agli anziani

In una società in cui si rileva un costante aumento della popolazione anziana, la prima sfida che ci si appresta ad affrontare è innanzitutto quella di garantire il coinvolgimento dell'anziano nella vita della comunità attraverso politiche attive volte a favorire la socializzazione (iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo).

Nei casi in cui subentri la non autosufficienza di fondamentale importanza risulta la garanzia alla famiglia di tutti i supporti necessari per favorire l'autonomia della persona da accudire. In questo senso va intesa la volontà di garantire adeguata informazione relativamente ai vari strumenti a disposizione delle famiglie per impedire l'istituzionalizzazione dell'anziano (F.A.P., contributi provinciali a sostegno delle spese per badanti, ecc.).

Una grossa opportunità di risposta per il territorio in tal senso è rappresentata dal servizio di Centro diurno per le demenze senili che da fine 2011 è stato attivato presso l'ex Fondazione Candussi.

Nella gestione della struttura ci si è fin da subito proposti i seguenti obiettivi:

- perseguire una valorizzazione del servizio nel contesto più ampio delle strutture presenti nell'Alto Isontino, puntando sul concetto di rete;
- promuovere un costante dialogo con le associazioni dei familiari, al fine di attivare un flusso virtuale di informazioni volte a fornire un servizio pienamente rispondente alle esigenze;
- sviluppare un rapporto con le associazioni di volontariato presenti sul territorio che possano essere di supporto per l'attivazione dei servizi offerti.

È convinzione radicata che un impegno debba proseguire nel ricercare proficue formule di collaborazione tra i vari soggetti che operano sul territorio, quali il Servizio sociale dei Comuni, il Distretto Sanitario, i Medici di Base e le associazioni di volontariato, così da raggiungere un elevato grado di integrazione dei servizi. In quest'ottica, si intende favorire il proseguimento della medicina di gruppo. Recentemente l'Azienda Sanitaria ha istituito presso la sede degli ambulatori di medicina generale l'ambulatorio infermieristico dell'equipe multidisciplinare, servizio che va ad implementare l'offerta sul territorio e pone le basi per una effettiva integrazione socio-sanitaria.

Sostegno ai disabili

Si ritiene di fondamentale importanza proseguire con il sostegno alle varie iniziative di carattere sportivo, teatrale e ludico-culturale, necessarie per una reale inclusione del disabile nella società, coinvolgendo anche le varie associazioni di volontariato e anche mettendo a disposizione per quanto possibile i nostri impianti.

L'Ente preposto alla gestione delle problematiche connesse alla disabilità è il Consorzio Isontino Servizi Integrati (C.I.S.I.), nella cui Assemblea consortile sono rappresentati tutti i Comuni e la Provincia di Gorizia. Il C.I.S.I. è in grado di dare risposte alla domanda di accoglimento in strutture protette, secondo le necessità delle famiglie. Considerando la presenza di un'utenza sempre più giovane emerge l'esigenza di maggior coinvolgimento con il tessuto sociale e, per quanto possibile, con il mondo del lavoro.

Impegno preciso sarà inoltre di proseguire la collaborazione già consolidata con l'Istituto Neuro-psicopedagogico di Medea, in quanto rivela in più occasioni un'importante risorsa per il territorio.

Sport

Gli impianti e le aree sportive di Romans sono patrimonio della popolazione: un patrimonio – lo possiamo dire – che altrove viene invidiato, per qualità e varietà.

La Provincia ha censito 15 impianti sportivi sul territorio comunale: dai campi di calcio e tennis, alle due palestre, al bocciodromo, ai laghi per la pesca sportiva, al crossodromo.

Non sono solo prati, muri ed attrezzature, ma luoghi resi vivi e vivibili dalle nostre Associazioni sportive che gestiscono ed utilizzano gli impianti: un tessuto ricchissimo, fatto di passione, lavoro volontario, desiderio di aggregazione, piacere nell'offrire agli altri opportunità di crescita e di svago.

Un lavoro che si rende particolarmente apprezzabile quando si esprime nell'organizzazione delle attività giovanili, nella collaborazione con le scuole, nell'assicurare la possibilità di attività fisica agli anziani,

nell'integrazione dei diversamente abili; o quando crea momenti straordinari di aggregazione, come in occasione delle recenti Feste dello Sport e della Solidarietà.

Le Amministrazioni comunali fin qui succedutesi hanno inteso lo Sport come strumento per la crescita individuale e sociale, per l'integrazione e l'aggregazione, per la salute, per la prevenzione del disagio.

Questo si è tradotto in scelte a favore della pratica sportiva, chiare e leggibili: investimenti per migliorare gli impianti sportivi; affidamento della gestione alle nostre Associazioni; partecipazione finanziaria nelle spese di funzionamento degli impianti (luce, riscaldamento, manutenzione); un occhio di riguardo alle tariffe per l'utilizzo delle strutture, tanto più se per attività giovanili. Tutto questo si intende senza dubbio mantenere.

Gli indirizzi programmatici sono i seguenti:

- affiancamento e sostegno alle Associazioni nella proposta dello Sport come strumento di educazione e di crescita. In particolare, si intende aderire alla proposta dell'Amministrazione Provinciale di un Patto Educativo, che coinvolga il Comune, i responsabili ed i preparatori della Associazioni sportive, i bambini, i genitori. Ugualmente riteniamo di continuare a sostenere la pratica sportiva come momento di integrazione per i disabili, favorendo l'utilizzo dei nostri impianti a questo scopo.
- sviluppo delle aree e strutture a frequentazione libera, parallelamente all'attività altamente organizzata delle Associazioni: canestri, reti di pallavolo, porte da calcio, rampe per lo skateboard sono punti di aggregazione che si sono già dimostrati efficaci. In tale ottica, il polo sportivo di via Atleti Azzurri potrà essere dotato di strutture al servizio dell'intera area (es. servizi igienici, panchine e tavoli, zone ombreggiate), che ne rafforzino la multifunzionalità e la fruibilità, sia nel quotidiano che in occasione di manifestazioni;
- nel campo sportivo di via Aquileia sarà dato concretamente il via al rifacimento dell'impianto di illuminazione. Si punterà inoltre a creare le condizioni per una progressiva e organica riqualificazione delle aree perimetrali, anche con funzione di verde di quartiere e di area di aggregazione: in questo senso il recente smantellamento del distributore costituisce una condizione sicuramente favorevole;
- nell'area sportiva di Versa sarà favorito il proseguimento delle attività consolidate.

Politiche culturali

Le politiche culturali rispondono ad esigenze ed obiettivi di quotidianità o periodicità, come ad esempio la costante attenzione al buon funzionamento dei servizi bibliotecari o per quanto riguarda la programmazione e la promozione di eventi e manifestazioni tese a favorire lo sviluppo e la divulgazione della storia, delle tradizioni, dell'arte e delle sue molteplici espressioni, oltre che l'animazione culturale del paese. Tale aspetto rappresenta la vitalità di un territorio e la sua capacità di essere centro di riferimento culturale per la comunità.

Accanto a ciò si inseriscono obiettivi di maggior respiro ed impegno, che nel nostro caso vengono ben rappresentati dall'individuazione, già concreta, di un polo che faccia da punto di riferimento per le attività e le realtà culturali e dalla volontà di prosecuzione delle azioni di valorizzazione del patrimonio archeologico locale, che a Romans riveste importanza prioritaria vista la presenza della necropoli longobarda.

Biblioteca e servizi connessi

Il servizio bibliotecario comunale negli ultimi cinque anni ha fatto segnare una crescita costante in termini di qualità del servizio e di numero d'utenza. Un segnale confortante verso quelli che sono gli obiettivi primari del prossimo mandato, ovvero la ricollocazione del servizio nella nuova sede di Casa Pasioni-Candussi e il suo progressivo ulteriore sviluppo.

A riguardo le azioni saranno le seguenti:

- consolidamento e sviluppo della gestione e del funzionamento del servizio, anche attraverso l'incremento della collaborazione con altri enti ed associazioni;
- conferma dell'adesione al Consorzio culturale del Monfalconese e al servizio di prestito intercomunale;
- mantenimento e animazione dello spazio dedicato ai più piccoli (ludoteca), luogo deputato anche alla libera - attività a beneficio delle famiglie;
- potenziamento della sala informatica, per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica di diversi livelli rivolti a varie fasce di età, laboratori e per l'attivazione di postazioni internet;
- attivazione nell'ambito della nuova sede bibliotecaria di un punto di accesso internet libero wi-fi.

Grandi obiettivi

Nuovo Polo Culturale di Casa Pasiani-Candussi: con il completamento dei primi lotti di restauro e messa in sicurezza dell'edificio e con la messa in funzionalità del piano terra (dove verrà trasferito il servizio della Biblioteca), si sarà compiuto un passo importante e decisivo verso la costruzione sul territorio di un luogo pubblico deputato a dare spazio ed espressione alle molteplici risorse culturali del territorio.

L'idea di "Polo culturale" è tale da comprendere pluralità di servizi, funzioni e attività culturali non solo istituzionali (Biblioteca, ludoteca, sala informatica, archivio, sala civica comunale, spazi espositivi, antiquarium comunale), ma anche a beneficio dell'associazionismo (sedi associative, sale riunioni-conferenze, sale mostre) oltre che ad uso collettivo libero (spazi fruibili in autogestione).

Pertanto, accanto alla ricerca delle forme di finanziamento più opportune per proseguire lo sviluppo del progetto, andrà di pari avviato sin d'ora il percorso di definizione generale e progressiva sulle modalità di gestione, di organizzazione e di utilizzo della struttura. Andranno, dunque, affrontati anche gli aspetti legati all'organico comunale per il funzionamento della pluralità di funzioni e servizi, valutando anche lo sviluppo delle collaborazioni con enti e associazioni.

Proseguimento della valorizzazione del patrimonio archeologico della necropoli longobarda. Le due esperienze del mandato precedente (le mostre "I Guerrieri di San Giorgio" e "dame e donne longobarde") hanno dato avvio ad un percorso che deve trovare costante aggiornamento per tenere alta l'attenzione sulle risorse archeologiche locali secondo alcune azioni precise:

- periodico rinnovamento dello spazio espositivo, con l'obiettivo primario di mantenere in loco i reperti e quello ultimo di giungere ad una sede espositiva stabile all'interno del polo culturale di Casa Pasiani-Candussi.
- realizzare un Parco archeologico didattico nell'area della scoperta, come segno tangibile della presenza longobarda e luogo di apprendimento e studio a beneficio del turismo scolastico e di quello generalizzato;
- avviare azioni e progetti anche su base comunitaria per il reperimento di fondi necessari a sostenere i programmi in campo culturale ed in particolare per completare i percorsi di valorizzazione.

Nel perseguire gli obiettivi indicati, sarà fondamentale ricercare le migliori sinergie pubblico-privato e sviluppare la collaborazione con l'associazionismo, oltre che promuovere la messa in rete delle iniziative espositive a livello sovra-territoriale.

Altre attività culturali

Cultura e integrazione. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi sempre più attuali e contingenti dell'integrazione dei nuovi cittadini, sviluppando il tema dell'interculturalità: si propone a riguardo l'istituzione della "Giornata comunale della nuova cittadinanza" per favorire la conoscenza della realtà locale ai nuovi residenti, la relazione tra le persone e la condivisione di esperienze e culture.

Fiera di Santa Elisabetta e Carnevale. Entrambi gli appuntamenti andranno sviluppati con l'intento di favorire il massimo coinvolgimento del tessuto sociale ed associativo, con particolare attenzione alla partecipazione attiva della comunità locale.

Concerto in piazza: il successo delle tre edizioni alle spalle inducono a consolidare questo appuntamento come momento culturale di grande spessore e partecipazione: la grande musica fa tappa a Romans e la comunità si riappropria, come un tempo, del luogo di raduno principale del paese, la piazza.

Premio letterario "Celso Macor". Dopo cinque edizioni il premio dedicato al poeta originario di Versa ha assunto un'importanza notevole associando, coerentemente con l'opera del poeta, l'attenzione per la promozione della scrittura, anche all'interno delle scuole (a cui una sezione è dedicata per ogni ordine di grado), con la tutela e la valorizzazione delle lingue (italiano, friulano, sloveno) e dei dialetti (gradese, bisacco).

Associazionismo

Il rapporto con le realtà associative del paese è da sempre momento fondamentale nella relazione sociale tra ente e comunità. Le associazioni sono l'espressione della vitalità di un territorio e la propensione al volontariato il prezioso patrimonio che una comunità può offrire a se stessa per la propria crescita sociale.

Spetta al Comune assecondare e favorire questa propensione, attraverso azioni concrete tese in particolare a:

- proseguire la proficua esperienza del tavolo periodico di confronto tra le associazioni, favorendo il coordinamento tra le attività promosse e la loro calendarizzazione unitaria.

- sostenere l'associazionismo culturale, sportivo e di volontariato non solo attraverso la contribuzione economica delle attività, ma anche attraverso la messa a disposizione di ogni altra forma di beneficio, collaborazione o assistenza;
- individuare nel polo culturale di casa Pasiani-Candussi la soluzione al bisogno di spazi operativi e di rappresentanza (sedi) per le realtà locali.

Giovani

In una società dove i giovani trovano sempre meno luoghi d'espressione e di affermazione personale, considerati sempre più consumatori di iniziative altrui, riteniamo fondamentale mantenere la linea intrapresa già dieci anni fa con l'istituzione dell'assessorato alle Politiche Giovanili. Crediamo sia indispensabile *che i giovani abbiano lo spazio e l'appoggio necessari per esprimere positivamente la creatività e l'energia tipiche di questa età*. Passo fondamentale è stata la costituzione della Consulta Giovani, luogo privilegiato di dialogo diretto fra amministrazione e realtà giovanili, concretizzatasi in attività che hanno coinvolto sia i giovani stessi che tutta la cittadinanza, creando una importante collaborazione tra le associazioni. Per questo il mantenimento della Consulta Giovani, luogo di incontro aperto a tutti i ragazzi, dove crescere e confrontarsi, è per noi punto irrinunciabile, ma non sufficiente.

Riteniamo necessario creare degli spazi specifici dedicati ai giovani anche all'interno delle realtà già esistenti, attraverso sia iniziative autonome che usufruendo di servizi specifici.

Le linee di intervento saranno le seguenti:

- convinto sostegno della Consulta Giovani;
- potenziamento di *aree comunali liberamente fruibili per favorire l'aggregazione giovanile*;
- implementazione tecnologica, con lo *sviluppo di punti di accesso a internet gratuito* senza fili utilizzando la tecnologia wi-fi, in determinate aree ed edifici comunali;
- sostegno di iniziative, che dai giovani si rivolgano ai giovani, mirate alla promozione di un'*educazione civica* a tutto tondo (conoscenza della nostra storia e delle nostre istituzioni, rispetto per l'ambiente, cultura dell'integrazione, ecc.).

Servizi pubblici (Bilancio di Previsione 2012)

Nel bilancio di previsione per il 2012 la percentuale complessiva di copertura per i servizi pubblici a domanda individuale risulta del 54,03 %, così distinta per servizio:

Servizi a domanda individuale – Bilancio 2012	Entrate 2012	Spese 2012	Risultato 2012	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	2.300,00	3.500,00	-1.200,00	65,71
CORSI EXTRASCOLASTICI	26.000,00	33.500,00	-7.500,00	77,61
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	800,00	-800,00	0,00

GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	20.700,00	92.000,00	-71.300,00	22,50
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	19.700,00	38.000,00	-18.300,00	51,84
MENSE SCOLASTICHE	41.700,00	63.200,00	-21.500,00	65,98
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	1.300,00	12.000,00	-10.700,00	10,83
TOTALE	111.700,00	243.000,00	-131.300,00	54,03

Nei precedenti esercizi la copertura delle medesime spese è stata la seguente:

Servizi a domanda individuale	Entrate 2010	Spese 2010	Risultato 2010	Copertura in percentuale
TOTALE	106.892,70	271.168,97	-164.276,27	39,42

Servizi a domanda individuale	Entrate Prev. definitive 2011	Spese Prev. definitive 2011	Risultato Prev. definitive 2011	Copertura in percentuale
TOTALE	116.600,00	233.000,00	-116.400,00	50,04

Programmazione di mandato

Si deve perseguire l'obiettivo di garantire e se possibile migliorare i servizi che il comune riesce oggi ad offrire. Risulta fondamentale monitorare la spesa corrente primaria e perseguire il principio di adeguare i livelli di spesa alle entrate e non viceversa. Occorre perseguire un utilizzo strategico degli oneri di urbanizzazione e contenere le tariffe dei servizi primari e rispettare il principio di correlazione e del beneficio, garantendo allo stesso tempo un aumento della spesa sociale anche indirizzandoci verso ambiti di intervento nuovi. Oltre a ciò, è necessario adottare un'attenta politica di manutenzione del patrimonio comunale.

Dal punto di vista dei rapporti con il cittadino utente, questa amministrazione intende intraprendere nuovi percorsi partecipativi per ascoltare i nuovi bisogni, decidere insieme quali sono le priorità, aumentare la partecipazione delle frazioni e per avere un'unica strategia di sviluppo, confrontarsi sui progetti in canteri, individuare nuove regole che stabiliscano tempi e modi del confronto con i cittadini, singoli o in forma associata.

Per poter partecipare fattivamente, i cittadini debbono essere informati, garantendo l'accesso agli atti e il diritto alla conoscenza. Nel breve termine verrà definita una nuova modalità di diffusione delle sedute consiliari ad aggiornato il metodo partecipativo per far sì che sia ricercata la condivisione dove più è necessaria e importante (scelte strategiche, investimenti principali).

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

Lo sviluppo del *sito internet comunale* si è rivelato strumento fondamentale e ha dato ottimi risultati, confermando l'attualità dell'utilizzo dell'informatica. Su questo intendiamo lavorare, non trascurando la necessità di ulteriori strumenti, forse più convenzionali, ma utili a favorire il confronto, valutando ad esempio la costituzione di consulte. Nello specifico si intende:

- favorire la progressiva adozione di ulteriori *strumenti informatici e digitali nella gestione delle funzioni pubbliche* e dei servizi resi dagli uffici al cittadino ed alle categorie professionali (Comune on-line);
- favorire lo *sviluppo delle relazioni e dell'informazione da parte dell'Amministrazione comunale* anche attraverso l'utilizzo di *piattaforme alternative al sito internet*, capaci di abbracciare gli strumenti sempre più in uso agli utenti della rete (forum di discussione on-line, facebook o altri social network) e ai giovani in particolare, per favorire un ulteriore avvicinamento alle questioni del proprio territorio;
- mantenere, in ogni caso, uno spazio di rilievo alla *comunicazione tradizionale* (stampa e bacheche di informazione, bollettino comunale, magari secondo modalità riviste e più incisive) per garantire la completa copertura del territorio e l'accessibilità a tutti i cittadini.

POLITICA D'INVESTIMENTO

La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.

In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro complessivo del fabbisogno realizzativi delineato dal Piano generale di sviluppo, necessario punto di riferimento. Questo non significa che la programmazione iniziale degli investimenti sia rigida e inamovibile, ma più semplicemente che ogni modifica all'elenco originario ne migliora il contenuto solo se adottata dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.

Principali investimenti programmati che verranno realizzati nel prossimo triennio (piano triennale opere pubbliche 2012 – 2014)

INVESTIMENTO	IMPORTO	ANNO	FINANZIAMENTO
CREAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE IN VIA N. SAURO	205.000,00	2012	Mutuo CDP € 120.000 Contr.Reg. € 80.000 Avanzo Amm.ne € 5.000
RESTAURO DI CASA CANDUSSI PASIANI – 4° LOTTO (1° PIANO)	320.000,00	2012	Fondi propri € 270.000 Avanzo Amm.ne € 50.000
RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL NUCLEO CENTRALE DELLA FRAZIONE DI FRATTA	240.000,00	2012	Fondi propri
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE URBANA DELLA VIA LAURETANA NELLA FRAZIONE DI VERSA	110.000,00	2012	Fondi propri
CREAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN VIA AQUILEIA	147.000,00	2012	Fondi propri
Totale Spesa 2012 euro	1.022.000,00		
RIASFALTATURE STRADE CITTADINE	50.000,00	2013	Oneri di Urbanizzazione

Totale Spesa 2013 euro	50.000,00		
RESTAURO DI CASA CANDUSSI PASIANI – 5° LOTTO (2° PIANO)	500.000,00	2014	Mutuo CDP
RIASFALTATURE STRADE CITTADINE	50.000,00	2014	Oneri di Urbanizzazione
Totale Spesa 2014 euro	550.000,00		

Programmazione di mandato

La struttura di base del Piano è quindi formata da quelle opere che per importanza in termini di spesa o di impatto sulla città, come scuole o impianti sportivi, non riguardano solo un singolo servizio o funzione, ma coinvolgono l'intera struttura. Questi interventi, raccolti sotto il nome di "Grandi Opere", stanno alla base di tutto il programma di mandato. La loro importanza è tale da renderne obbligatorie l'elencazione e la descrizione, anche in termini di tempi e costi.

A fianco delle Grandi Opere si collocano gli altri interventi di investimento che, per le loro dimensioni o caratteristiche, consentono una gestione più elastica, possono essere cioè anticipati o posticipati a seconda delle necessità del momento. Queste opere non sono meno importanti ma meno strategiche, e consentono quindi una pianificazione di più breve termine, definibili nel piano triennale o, per le minori.

In modo trasversale a questi due elementi strutturali del PGS si collocano gli interventi di parte corrente, intesi come attivazione di nuovi servizi o modifica o potenziamento degli attuali. Come per quelli, è semplice assegnare questi progetti ad una funzione, poiché per loro stessa natura, benché condivisi, vengono sviluppati e monitorati dagli Assessori in virtù delle deleghe ricevute dal Sindaco.

L'impatto economico degli obiettivi di parte corrente e di investimento si esprime in termini aggregati nell'intero mandato ed è ridistribuito tra gli anni sotto forma di "budget", da modulare tra i programmi in fase di bilancio annuale ed in funzione, ancora una volta, della necessità di breve termine.

La valutazione strategica del PGS è fatta utilizzando indicatori che misurano il livello di raggiungimento degli Obiettivi. Tale valutazione è ripetuta ogni anno, a fine esercizio, e potrà condurre ad aggiustamenti della programmazione esposta nel presente Piano in relazione a situazioni imprevedute e/o imprevedibili e/o ai caratteri del momento storico e sociale, economico e culturale che si sta attraversando.